



INTRECCI

NOTIZIARIO DI CERVARESE SANTA CROCE - MONTEMERLO - FOSSONA

Settimana dall'11 all'18 febbraio 2024

n. 6/2024

6^a Domenica del Tempo Ordinario - B

Lv 13,1-2.45-46 • Sal 31 • 1Cor 10,31-11,1 • Mc 1,40-45

Salvati dalla lebbra del peccato.

Al cuore della liturgia della Parola c'è la salvezza che Dio porta all'umanità salvandola dalla lebbra del peccato.

Il significato teologico della lebbra, nella storia del popolo d'Israele, è al centro della **prima lettura** e ci offre lo sfondo per comprendere il linguaggio simbolico della malattia, che parla in realtà del peccato che segna ogni essere umano, lo isola e richiede di essere salvato dall'intervento di Dio. Nella **seconda lettura** l'insegnamento di Paolo rivolto alla comunità cristiana di Corinto vuole richiamarci allo spirito che deve abitare le nostre comunità, attente agli altri e radicati sull'unico modello, che rimane Gesù Cristo.

Il racconto del **vangelo** presenta a sua volta l'incontro di Gesù con un lebbroso e l'atto salvifico con cui il Cristo lo guarisce. Le parole e gli atti "sacramentali" rivelano la divinità di Gesù, il suo vincere la morte fino a "toccare" con amore l'umanità peccatrice.



«Lo voglio, sii purificato!»
Marco 1,41

Curare il malato, curando le relazioni.

«Non è bene che l'uomo sia solo» (Gen 2,18). Fin dal principio, Dio, che è amore, ha creato l'essere umano per la comunione, inscrivendo nel suo essere la dimensione delle relazioni. Così, la nostra vita, plasmata a immagine della Trinità, è chiamata a realizzare pienamente sé stessa nel dinamismo delle relazioni, dell'amicizia e dell'amore vicendevole. Siamo creati per stare insieme, non da soli. E proprio perché questo progetto di comunione è

inscritto così a fondo nel cuore umano, l'esperienza dell'abbandono e della solitudine ci spaventa e ci risulta dolorosa e perfino disumana. Lo diventa ancora di più nel tempo della fragilità, dell'incertezza e dell'insicurezza, spesso causate dal sopraggiungere di una qualsiasi malattia seria. [...]

Occorre tuttavia sottolineare che, anche nei Paesi che godono della pace e di maggiori risorse, il tempo dell'anzianità e della malattia è spesso vissuto nella solitudine e, talvolta, addirittura nell'abbandono. Questa triste realtà è soprattutto conseguenza della cultura dell'individuali-

smo, che esalta il rendimento a tutti i costi e coltiva il mito dell'efficienza, diventando indifferente e perfino spietata quando le persone non hanno più le forze necessarie per stare al passo. Diventa allora cultura dello scarto, in cui «le persone non sono più sentite come un valore primario da rispettare e tutelare, specie se povere o disabili, se “non servono ancora” – come i nascituri –, o “non servono più” – come gli anziani» (Enc. Fratelli tutti, 18). Questa logica pervade purtroppo anche certe scelte politiche, che non riescono a mettere al centro la dignità della persona umana e dei suoi bisogni, e non sempre favoriscono strategie e risorse necessarie per garantire ad ogni essere umano il diritto fondamentale alla salute e l'accesso alle cure. Allo stesso tempo, l'abbandono dei fragili e la loro solitudine sono favoriti anche dalla riduzione delle cure alle sole prestazioni sanitarie, senza che esse siano saggiamente accompagnate da una “alleanza terapeutica” tra medico, paziente e familiare.

Ci fa bene riascoltare quella parola biblica: non è bene che l'uomo sia solo! Dio la pronuncia agli inizi della creazione

e così ci svela il senso profondo del suo progetto per l'umanità ma, al tempo stesso, la ferita mortale del peccato, che si introduce generando sospetti, fratture, divisioni e, perciò, isolamento. Esso colpisce la persona in tutte le sue relazioni: con Dio, con sé stessa, con l'altro, col creato. Tale isolamento ci fa perdere il significato dell'esistenza, ci toglie la gioia dell'amore e ci fa sperimentare un oppressivo senso di solitudine in tutti i passaggi cruciali della vita.

Fratelli e sorelle, la prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassione e di tenerezza. [...]

Ricordiamo questa verità centrale della nostra vita: siamo venuti al mondo perché qualcuno ci ha accolti, siamo fatti per l'amore, siamo chiamati alla comunione e alla fraternità. [...]

Il messaggio completo si può trovare qui: <https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/sick/documents/20240110-giornata-malato.html>

Intrecci

Come anticipato la settimana scorsa, **da domenica prossima 18 febbraio**, prima di Quaresima, l'orario delle celebrazioni eucaristiche nelle nostre comunità subirà delle variazioni.

Le s. Messe saranno quindi:

- a **Fossona** il sabato alle ore 18,30 e la domenica alle ore 8,30;
- a **Montemerlo** il sabato alle ore 18,30 e la domenica alle ore 7,30 e 9,30;
- a **Cervarese** la domenica alle **10,30** e alle 18,30.

APPUNTAMENTI NELLA COMUNITÀ DI FOSSONA

Mercoledì 14 Febbraio

ore 16.30 - Catechismo medie (sospeso)

Giovedì 15 Febbraio

ore 17.30 - Rosario in cappellina

Sabato 17 Febbraio

ore 15.00 - Catechismo scuola primaria

SANTE MESSE E CELEBRAZIONI A FOSSONA

Sabato 10 Febbraio - *Santa Scolastica, vergine e martire*

ore 18.30 Bernardi Leone (*settimo*); Greggio Giancarlo

Domenica 11 Febbraio - *6^a del Tempo Ordinario*

ore 8.30 Betteto Giovanni e Elvira; Bertocco Mario e Piran Antonietta

ore 10.30 per la Comunità

Martedì 13 Febbraio

ore 8.00 s. Messa a Cervarese

Mercoledì 14 Febbraio - *Le sacre Ceneri*

ore 16.00 a Cervarese: celebrazione della Parola e imposizione delle Ceneri

ore 18.00 s. Messa con imposizione delle ceneri; Faccin Iole

ore 20.30 a Cervarese: s. Messa con imposizione delle ceneri

Giovedì 15 Febbraio

ore 17.30 Rosario

ore 18.00 s. Messa a Cervarese

Venerdì 16 Febbraio

ore 16.00

Sabato 17 Febbraio

ore 18.30 Rizzato Franco (*settimo*); Lonardi Danilo (*anniversario*), Luigi, Giuseppe-
na

Domenica 18 Febbraio - *1^a di Quaresima*

ore 8.30 per la comunità

COMUNICAZIONI

PER LA COLLABORAZIONE PASTORALE

COMUNITÀ LAUTARI

Oggi, 11 febbraio, saranno presenti a Cervarese e a Montemerlo i giovani della Comunità Lautari per proporre l'acquisto dei loro prodotti al fine di sostenere le spese della Comunità.

LA PAROLA NEL QUOTIDIANO

Tre incontri su tre vangeli domenicali accompagnati da alcuni amici:

- Martedì 20 febbraio a Fossona con Barbara Anselmi, consacrata nell'ordo virginum;
- Martedì 27 febbraio a Montemerlo con Vittorio Incampo, giovane docente di religione in un liceo di Padova;
- Martedì 6 marzo a Cervarese con Marco Cavinato, imprenditore, marito di Irene e padre di Rebecca, Pietro e Ginevra.

Gli incontri inizieranno alle ore 21,00; si consiglia di portare con sé la Bibbia o il libro dei Vangeli.

COLLETTA STRAORDINARIA PER LA TERRA SANTA

La Presidenza della CEI ha chiesto che domenica 18 febbraio, prima domenica di Quaresima, venga proposta alle comunità cristiane una colletta a favore della Terra Santa, dove Caritas nazionale segue progetti che si estendono a tutti i territori interessati dal conflitto attuale, in particolare Gaza, Cisgiordania, Libano e Gerusalemme. Quanto raccolto nelle nostre celebrazioni avrà questa finalità.

LE DIECI PAROLE

Inizierà **martedì 20 febbraio alle ore 21.00** presso la Chiesa di Saccolongo il percorso delle 10 Parole per giovani e adulti. Sarà tenuto da padre Giorgio, frate minore e don Raffaele, Rettore del Seminario.

CANALI WHATSAPP E TELEGRAM

Whatsapp: <https://whatsapp.com/channel/0029VaFXbWPHgZWUOriK0h25>;

Telegram <https://t.me/upcervarese>

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

con sede in patronato a Bresseo, apre in questi orari:

- 1° e 3° martedì del mese ore 10,00 -11,30
- 2° e 4° martedì del mese ore 15,30 - 17,00



- CONTATTI

can. Cervarese **049 9915036** • can. Montemerlo **049 9900104** • can. Fossona **049 9915047**

don Mattia **340 2433531** • don Cornelio **327 4193175**

e-mail **cervarese@diocesipadova.it** • **info@parrocchiamontemerlo.it** • **fossona@diocesipadova.it**

siti internet **www.parrocchiafossona.it** • **www.parrocchiamontemerlo.it**